

PARITÀ **EQUITÀ**

COMUNICAZIONE **RUOLI**
NEUTRO **PLURALE**
PAROLE GIUSTIZIA
INCLUSIONE **RISPETTO**
PERSONE GENDER GAP
UGUAGLIANZA

COMUNICAZIONE INCLUSIVA

LINEE GUIDA PER UN LINGUAGGIO CHE VALORIZZA OGNI PERSONA

1

INTRODUZIONE:
**UN LINGUAGGIO
IN EVOLUZIONE**



IN UNA SOCIETÀ IN CONTINUO CAMBIAMENTO, IL LINGUAGGIO NON PUÒ CHE MUTARE CON ESSA E CONTRIBUIRE ALLA TRASFORMAZIONE DI USI, COSTUMI E TENDENZE.

La comunicazione riflette e modella gli atteggiamenti, adattandosi alle esigenze del mondo. Con le parole possiamo rafforzare stereotipi o promuovere inclusività.

Il linguaggio di genere nasce per includere tutti, ma si scontra con regole grammaticali e pregiudizi. L'italiano non ha un genere neutro e storicamente ha privilegiato il maschile, nonostante preveda il femminile in molti ruoli.

Questa resistenza deriva anche da una cultura patriarcale che esclude le donne non solo nel linguaggio, ma nella società.

"Il linguaggio non salverà il mondo", ma piccoli cambiamenti creano evoluzione.

L'obiettivo di Oldrati non è rivoluzionare, ma

GETTARE INTERNAMENTE LE BASI PER UNA COMUNICAZIONE PIÙ CONSAPEVOLE,

dove scegliere le parole giuste significhi rispetto e inclusione.

2

COSA È IL LINGUAGGIO NEUTRALE?

UN LINGUAGGIO CHE AIUTA A SUPERARE I PREGIUDIZI E GLI STEREOTIPI CHE LE PAROLE HANNO GENERATO NEL CORSO DEL TEMPO.

Un linguaggio neutrale evita formulazioni che possano essere discriminatorie o degradanti, assicurando un

TRATTAMENTO EQUO DI TUTTE LE IDENTITÀ DI GENERE.

L'uso di un linguaggio rispettoso aiuta a combattere gli stereotipi e promuove il cambiamento sociale.



3

LE POLITICHE DI **UNI**

UNI ha adottato linee guida che promuovono un linguaggio inclusivo e la parità di genere nei documenti e nelle comunicazioni ufficiali.

L'ente ha sottoscritto la

GENDER RESPONSIVE STANDARDS DECLARATION

e aderisce a iniziative volte alla promozione dell'uguaglianza di genere.



UNI Ente Italiano di Normazione



UNI/PdR 125:2022



4

TECNICHE REDAZIONALI



Esistono vari modi di utilizzare un linguaggio neutrale, emersi nel tempo anche grazie alla comunicazione digitale, come l'asterisco (professionist*), lo sdoppiamento contratto (professionisti/e) e la Schwa (ə), usati soprattutto sui social.

Non esiste una forma "corretta", ma si può scegliere il formato che meglio si adatta, rispettando le regole grammaticali italiane che richiedono la declinazione al femminile.

Per un linguaggio inclusivo si possono dunque adottare strategie come:

USO DELLA DOPPIA FORMA

"Le studentesse e gli studenti".

UTILIZZO DI TERMINI NEUTRI

"Il corpo docente" invece di "gli insegnanti".

DECLINAZIONE CORRETTA DELLE PROFESSIONI

"L'ingegnera" al posto di "l'ingegnere donna".

EVITARE ESPRESSIONI STEREOTIPATE

Eliminare formulazioni che consolidano ruoli sociali predefiniti.

NB: I testi originali (articoli, contenuti web, documenti ufficiali, ecc.) dovrebbero adottare il linguaggio neutrale, mentre le citazioni da leggi e documenti ufficiali vanno mantenute inalterate.

Il linguaggio neutrale è adatto quando non si fa riferimento a persone fisiche; in altri casi, si utilizza il genere.

Ogni testo deve essere scritto consapevolmente, privilegiando la forma neutra dove possibile, ma solo quando il contesto lo consente.

5

NON SOLO PAROLE: L'IMPORTANZA DELLE IMMAGINI

Anche **le immagini rafforzano stereotipi**:

è fondamentale diversificare i protagonisti nelle foto e immagini stock, evitando cliché come donna=segretaria, uomo=manager.

Rompiamo gli stereotipi scegliendo rappresentazioni come donna=manager e uomo=casalingo.

Superiamo anche il binomio azzurro/rosa, usando una gamma più ampia di colori e stimolando la creatività per

CONTENUTI INCLUSIVI E ORIGINALI!



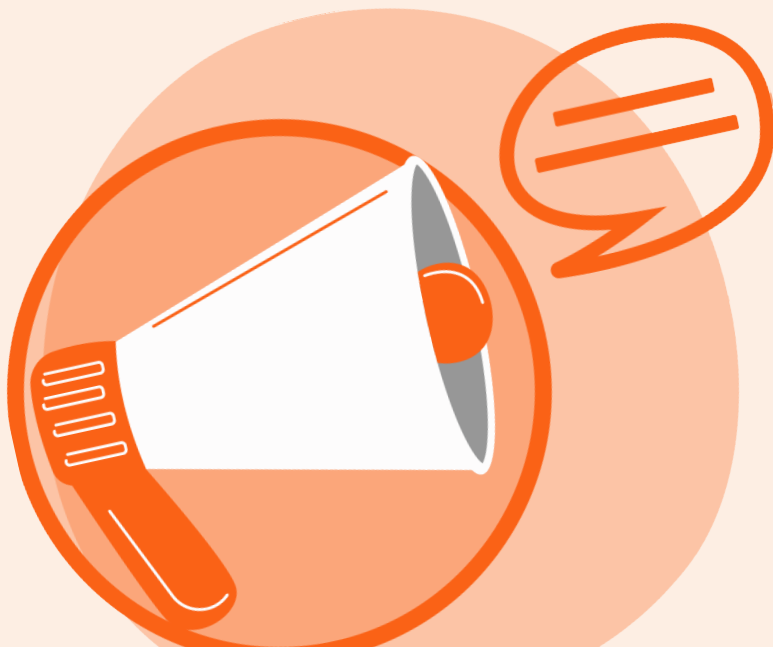
6

DECONSTRUIRE **GLI STEREOTIPI:** UNA PAROLA ALLA VOLTA

Una parola può davvero aiutare a contrastare gli stereotipi di genere.

Il linguaggio influenza usi e costumi, spesso rafforzando pregiudizi come l'uso di "signorina" invece di "dottoressa".

Non solo, anche termini come "mammo" per i padri che si occupano della casa contribuiscono a rinforzare stereotipi di genere.



Per cambiare, basta

PRESTARE ATTENZIONE AL LINGUAGGIO

Alcuni accorgimenti utili sono:

METTERE PRIMA IL TERMINE FEMMINILE, soprattutto quando la presenza femminile è minore (es. “le avvocate e gli avvocati”).

EVITARE L'ARTICOLO “LA” DAVANTI AI COGNOMI DELLE DONNE, preferendo nome e cognome (es. “Meloni” anziché “La Meloni”).

USARE ESEMPI CHE SFIDANO GLI STEREOTIPI, come “l'architetta Maria Rossi” invece di “la maestra Maria Rossi”.

Questi piccoli cambiamenti, se applicati con attenzione, possono fare una grande differenza nel contrastare gli stereotipi di genere.

7

ESEMPI PRATICI: TO DO & NOT TO DO



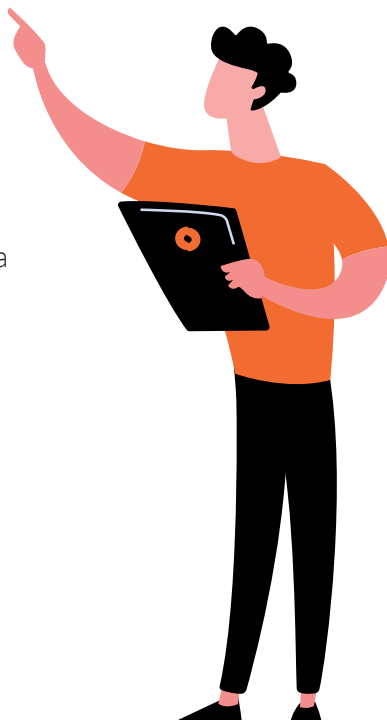
INVECE DI...

Gli studenti
I manager
Un avvocato donna
I dipendenti
Il consulente
I cittadini
Gli insegnanti
Il delegato



MEGLIO USARE...

Il corpo studentesco
Il management
Un'avvocata
Il personale
La consulenza
La cittadinanza
Corpo Docenti
La persona delegata



8

PER CONCLUDERE

L'uso attento e consapevole delle parole è cruciale per creare un ambiente di lavoro equo e rispettoso. Adottare un linguaggio inclusivo rappresenta un passo fondamentale per promuovere una cultura di parità di genere.

In Oldrati, siamo fortemente impegnati su questo tema e speriamo che questo documento possa fungere da

GUIDA PER COSTRUIRE UN CONTESTO LAVORATIVO INCLUSIVO E EQUO PER TUTTI.

VALUES
IN ACTION >>



OLDRATI
GUARNIZIONI INDUSTRIALI S.P.A.
Via Giacomo Quarenghi, 2
24060 Villongo (BG)

Phone +39 035 9160111
oldrati@oldrati.com

www.oldrati.com